

**L'incontro
alla Camcom
sull'aeroporto
Pio La Torre**

Comiso, operazione cargo «è un futuro oggi possibile»

E Palermo annuncia cinque milioni per il La Torre e Birgi



«Il governo sta stanziando 5,5 milioni per i due scali minori dell'isola»

GIOVANNI PISTORIO
ass. reg. Infrastrutture



«Il cargo diventerà una delle priorità all'interno dei piani di sviluppo della regione siciliana»

IOLANDA CONTE
Uniontrasporti

LUCIA FAVA

L'aeroporto di Comiso ha tutte le carte in regola per poter scommettere sul cargo aereo: ha un grande sedime, ampi spazi per le aree di stoccaggio, si trova inserito all'interno di un territorio circondato dalle principali produzioni dell'agroalimentare e dell'agroindustria siciliana. Non ultimo, è un'infrastruttura che, non essendo ancora congestionata eccessivamente dal traffico aereo, è in grado di creare nuovi traffici. Questo, quanto emerso ieri pomeriggio alla Camera di Commercio, nel corso del convegno "Il Cargo aereo tra Catania e Comiso al servizio dell'area del sud-est". Un'iniziativa patrocinata dalla regione siciliana e fortemente voluta dall'ente camerale ibleo che, in questa fase nuova per l'area del sud-est - ha spiegato il presidente, Peppino Giannone -, ha voluto avviare un dibattito sulla possibilità per Comiso di affiancare alla crescente attività di scaloturistico anche un impegno nel settore del cargo.

Presenti i più autorevoli rappresentanti delle aziende che si occupano di cargo aereo nel paese, il sindaco di Comiso Filippo Spataro, i vertici di Soaco, Rosario Dibennardo ed Enzo Taverniti, l'assessore regionale ai Trasporti, Giovanni Pistorio. "Comiso - ha detto l'esponente della giunta Crocetta - ha grandi potenzialità. È un aeroporto che deve crescere e noi loosterremo". "Il governo regionale - ha annunciato Pistorio - sta lavorando non soltanto per la continuità territoriale, ma anche, in sede di bilancio, l'Ars sta varando una norma per il sostegno agli aeroporti di Comiso e Trapani. La previsione è di 5,5 milioni di euro per i due scali aeroportuali".



Numerosi i partecipanti al convegno promosso ieri pomeriggio nell'auditorium Cartia dalla Camera di Commercio

Ad animare il dibattito, le relazioni tecniche del dott. Fulvio Bellomo, dirigente dell'assessorato regionale infrastrutture, e della dott.ssa Iolanda Conte di Uniontrasporti. "Il cargo - ha detto la dottoressa Conte - ha il vantaggio di poter diventare una priorità all'interno dei piani di sviluppo di regione siciliana, governo nazionale ed unione europea. Il trasporto aereo di merci è un trasporto particolare, laddove utilizzato, lo è prevalentemente per produzioni che hanno un alto valore aggiunto, prodotti di nicchia e d'eccellenza. Oggi queste produzioni sono ancora trasportate per la gran parte su camion con tutte le problematiche che il trasporto su gomma ha in Italia e anche in Europa. Occorrono investimenti per incentivare produt-

tori e chi commercializza questo tipo di prodotti, bisogna studiare anche a livello politico le forme di incentivazione più efficaci".

"Il cargo - ha commentato l'on. Pippo Digiacomo - può essere un'ulteriore spinta propulsiva per veicolare in tutto il mondo i nostri prodotti di eccellenza". Per il deputato ibleo si tratta di una nuova sfida che è nelle possibilità dell'aeroporto di Comiso. Tra l'altro, proprio agli albori dell'esperienza aeroportuale iblea, insieme a Soaco, società che gestisce l'aeroporto di Comiso, fu creata anche Soaco cargo, per il trasporto delle merci. Questa ipotesi fu per lunghi anni accantonata e rispolverata con l'inserimento di Comiso nel piano nazionale degli aeroporti come scalo cargo.



«Con questo sistema potremo esportare in tutto il mondo le nostre eccellenze»

GIUSEPPE DIGIACOMO
deputato regionale Pd



«Si tratta di una prospettiva di ulteriore crescita dell'asse tra Comiso e Catania»

GIUSEPPE GIANNONE
presidente Camcom Rg